



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Semi di Futuro: Accanto ai minori per coltivare relazioni, assicurare diritti e garantire autonomia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Semi di Futuro" si propone di contrastare la povertà educativa e promuovere l'inclusione sociale dei minori in condizione di vulnerabilità nelle province di Teramo, Ascoli Piceno e Pescara, rafforzando le opportunità educative, relazionali e di supporto psico-sociale per 1.820 beneficiari diretti.

L'obiettivo generale è costruire contesti territoriali educanti e inclusivi, in cui minori e famiglie vulnerabili possano trovare strumenti, relazioni e servizi adeguati a sviluppare potenzialità, ridurre disuguaglianze e partecipare attivamente alla vita comunitaria. Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma S.C.U.D.I. – Servizio Civile Universale per Diritti e Inclusione, nell'ambito del Settore Educazione e promozione culturale, affrontando in particolare la Sfida 2 – Competenze e Lifelong Learning e attivando risposte integrate di tipo educativo, relazionale e comunitario.

Contributi specifici del progetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà, attraverso azioni di contrasto alla povertà educativa che coinvolgono oltre 680 minori e 350 famiglie vulnerabili, migliorando l'accesso ad attività formative ed extrascolastiche
- Obiettivo 3 – Salute e benessere, promuovendo il benessere psico-sociale di minori con fragilità e offrendo supporto specialistico anche in contesti ospedalieri.
- Obiettivo 4 – Educazione di qualità, con percorsi di supporto per circa 240 minori con BES e interventi per ridurre dispersione scolastica e ritardi negli apprendimenti.
- Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide, consolidando la rete territoriale educativa e i modelli di welfare comunitario, attraverso la partecipazione attiva di scuole, servizi e famiglie.

Il progetto "Semi di Futuro" si articola in tre obiettivi specifici, finalizzati a contrastare la povertà educativa e promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei minori vulnerabili nei territori coinvolti.

Obiettivo Specifico 1 – Ridurre la povertà educativa e favorire pari opportunità di apprendimento

Obiettivo Specifico 2 – Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di minori e famiglie

Obiettivo Specifico 3 – Promuovere il benessere psicologico e relazionale di bambini e adolescenti

RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
OBIETTIVO 1 – Ridurre la povertà educativa e favorire pari opportunità di apprendimento		
<i>Attività 1.1 – Supporto educativo pomeridiano e personalizzato</i>		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
1.1.1 Assistenza studio e laboratori educativi	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI: • Affiancamento durante le attività di studio assistito in piccoli gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella preparazione di materiali didattici e ludico-educativi • Assistenza nell'allestimento degli spazi per laboratori di potenziamento • Supporto relazionale durante le attività di recupero scolastico • Collaborazione nelle attività di sviluppo delle life skills • Assistenza nella compilazione di schede di monitoraggio dei progressi • Supporto nell'organizzazione di giochi educativi e attività creative • Assistenza nella gestione di materiali didattici e tecnologici • Collaborazione nella raccolta di informazioni sui bisogni educativi • Supporto nell'organizzazione di attività di metodo di studio • Assistenza nella comunicazione con famiglie e scuole • Supporto nella documentazione fotografica delle attività (previo consenso) <p>Supervisione: Educatori professionali, insegnanti e coordinatori pedagogici per tutti gli aspetti educativi e didattici</p>	<p>Centro Diurno per Minori Cooperativa I Colori (Roseto) Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù</p>
<i>Attività 1.2 – Servizi educativi per la prima infanzia</i>		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
1.2.1 Supporto attività prima infanzia	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nelle attività di stimolazione sensoriale e psicomotoria • Supporto nella conduzione di percorsi educativi interculturali • Collaborazione nelle attività di screening e osservazione • Assistenza nell'accoglienza e inserimento di nuovi bambini • Supporto nella preparazione di materiali ludico-didattici • Collaborazione nelle attività di routine quotidiana • Assistenza nella gestione di momenti di gioco libero e strutturato • Supporto nella documentazione delle attività e progressi • Collaborazione nell'organizzazione di spazi educativi • Assistenza nelle attività di accompagnamento scuola-famiglia • Supporto nella gestione di eventi e feste • Collaborazione nella preparazione di incontri con genitori <p>Supervisione: Educatrici della prima infanzia e coordinatrici pedagogiche</p>	<p>Centro Diurno per Minori Spazio famiglia 0-3 anni (Roseto degli Abruzzi) Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù</p>
<i>Attività 1.3 – Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica</i>		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
1.3.1 Supporto antidispersione	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nelle attività di sostegno educativo personalizzato • Supporto nei laboratori di metodo di studio • Collaborazione nell'accompagnamento formativo individualizzato • Assistenza nella gestione di gruppi di recupero scolastico • Supporto nella creazione di percorsi educativi alternativi • Collaborazione nelle attività di orientamento scolastico • Assistenza nella raccolta e analisi di dati sulla frequenza • Supporto nella comunicazione scuola-famiglia- servizi • Collaborazione nell'organizzazione di attività motivazionali • Assistenza nella gestione di conflitti e difficoltà relazionali • Supporto nella preparazione di materiali didattici semplificati • Collaborazione nella valutazione dei progressi individuali <p>Supervisione: Educatori specializzati e assistenti sociali per gli aspetti pedagogici e psico-sociali</p>	<p>Cooperativa I Colori (Roseto) Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù</p>
<i>Attività 1.4 – Voucher educativi e accesso a opportunità extrascolastiche</i>		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE

1.4.1 Gestione sistema voucher	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella mappatura delle risorse educative territoriali • Assistenza nella gestione del sistema di voucher educativi • Collaborazione nell'organizzazione di convenzioni con enti • Supporto nell'orientamento delle famiglie verso le opportunità • Assistenza nella compilazione di modulistica per accesso ai voucher • Collaborazione nella verifica dell'utilizzo dei voucher • Supporto nella creazione di database delle opportunità educative • Assistenza nell'organizzazione di eventi informativi • Collaborazione nella raccolta di feedback dalle famiglie • Supporto nella promozione delle opportunità extrascolastiche • Assistenza nella gestione di prenotazioni e iscrizioni • Collaborazione nella preparazione di report sull'utilizzo dei voucher <p>Supervisione: Coordinatori territoriali per gli aspetti amministrativi e procedurali</p>	Tutte le Sedi
--------------------------------	--	---------------

OBIETTIVO 2 – Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di minori e famiglie

Attività 2.1 – Laboratori educativi tematici, espressivi e inclusivi

ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
2.1.1 Conduzione laboratori inclusivi	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella preparazione degli spazi e materiali per laboratori • Assistenza durante le attività laboratoriali emotivo-espressive • Collaborazione nei laboratori artistici, teatrali e musicali • Supporto nelle attività sportive e ambientali • Assistenza nella gestione di gruppi durante le attività • Collaborazione nella documentazione delle attività creative • Supporto nell'organizzazione di eventi di presentazione • Assistenza nella creazione di materiali didattici tematici • Collaborazione nella valutazione dei progressi relazionali • Supporto nella gestione di conflitti e dinamiche di gruppo • Assistenza nell'organizzazione di mostre e spettacoli • Collaborazione nella comunicazione con le famiglie <p>Supervisione: Educatori artistici, animatori sociali e psicologi per gli aspetti espressivi e relazionali</p>	Le attività saranno svolte presso tutte le sedi con particolare riferimento presso le seguenti sedi: Centro Diurno per Minori (Roseto)

Attività 2.2 – Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva

ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
2.2.1 Promozione cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'organizzazione di attività sportive inclusive • Supporto nei percorsi di volontariato giovanile • Collaborazione nelle esperienze prelaborative • Assistenza nell'organizzazione di progetti di cittadinanza • Supporto nelle attività di educazione civica • Collaborazione nell'organizzazione di visite educative • Assistenza nella gestione di gruppi di peer education • Supporto nella creazione di progetti sociali giovanili • Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione territoriale • Assistenza nell'organizzazione di campagne di solidarietà • Supporto nella documentazione delle esperienze • Collaborazione nella valutazione dell'impatto sociale <p>Supervisione: Educatori sociali e coordinatori per la cittadinanza attiva</p>	Le attività saranno svolte presso tutte le sedi con particolare riferimento presso le seguenti sedi: Centro Diurno per Minori

Attività 2.3 – Supporto alla genitorialità e mediazione familiare

ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
----------	---------------------------	------

2.2.1 Promozione cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'organizzazione di attività sportive inclusive • Supporto nei percorsi di volontariato giovanile • Collaborazione nelle esperienze prelaborative • Assistenza nell'organizzazione di progetti di cittadinanza • Supporto nelle attività di educazione civica • Collaborazione nell'organizzazione di visite educative • Assistenza nella gestione di gruppi di peer education • Supporto nella creazione di progetti sociali giovanili • Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione territoriale • Assistenza nell'organizzazione di campagne di solidarietà • Supporto nella documentazione delle esperienze • Collaborazione nella valutazione dell'impatto sociale <p>Supervisione: Educatori sociali e coordinatori per la cittadinanza attiva</p>	<p>Le attività saranno svolte presso tutte le sedi con particolare riferimento presso le seguenti sedi: Centro Diurno per Minori</p>
Attività 2.4 – Mediazione culturale e inclusione delle famiglie straniere		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
2.4.1 Supporto inclusione interculturale	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'accompagnamento all'accesso ai servizi • Supporto nella facilitazione comunicazione scuola-famiglia • Collaborazione nelle attività di valorizzazione culturale • Assistenza nell'organizzazione di eventi interculturali • Supporto nella traduzione di materiali informativi semplici • Collaborazione nelle attività di alfabetizzazione italiana • Assistenza nella gestione di conflitti interculturali • Supporto nell'organizzazione di feste tradizionali • Collaborazione nella creazione di reti tra famiglie • Assistenza nella raccolta di storie e testimonianze • Supporto nella promozione del dialogo interculturale • Collaborazione nella valutazione dell'integrazione sociale <p>Supervisione: Mediatori culturali, educatori interculturali e assistenti sociali</p>	<p>Cooperativa I Colori (Roseto) Scuola S. Maria Assunta (Roseto) Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù</p>

OBIETTIVO 3 – Promuovere il benessere psicologico e relazionale di bambini e adolescenti		
Attività 3.1 – Sostegno psicologico e accompagnamento educativo		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
3.1.1 Supporto benessere psicologico	<p>ATTIVITÀ PREVALENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'organizzazione degli sportelli di ascolto • Supporto durante le attività di gestione delle emozioni • Collaborazione nelle consulenze individuali e familiari • Assistenza nell'allestimento di spazi accoglienti per colloqui • Supporto nella gestione di appuntamenti e calendario • Collaborazione nelle attività di rilassamento e mindfulness • Assistenza nella preparazione di materiali psico-educativi • Supporto nell'organizzazione di gruppi di confronto • Collaborazione nella raccolta di feedback e valutazioni • Assistenza nella gestione di situazioni di crisi • Supporto nella comunicazione con famiglie e scuole • Collaborazione nella documentazione dei progressi <p>Supervisione: Psicologi, psicoterapeuti e educatori specializzati per tutti gli aspetti clinici e terapeutici</p>	<p>Cooperativa I Colori (Roseto) Centro Diurno per Minori Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù</p>
Attività 3.2 – Educazione affettiva e prevenzione del bullismo		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE

3.2.1 Prevenzione disagio relazionale	ATTIVITÀ PREVALENTI: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'organizzazione di gruppi di parola • Supporto nei laboratori di educazione affettiva • Collaborazione nelle attività di contrasto al bullismo • Assistenza nell'organizzazione di campagne di sensibilizzazione • Supporto nelle attività di peer education • Collaborazione nella gestione di conflitti tra pari • Assistenza nella creazione di materiali educativi • Supporto nell'organizzazione di dibattiti e confronti • Collaborazione nella raccolta di segnalazioni • Assistenza nella gestione di percorsi di mediazione • Supporto nella comunicazione con famiglie e scuole • Collaborazione nella valutazione dell'efficacia degli interventi Supervisione: Psicologi, educatori sociali e insegnanti specializzati	Comunità Alloggio “Casa del Sole” Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù
Attività 3.4 – Patti educativi e percorsi di formazione diffusa e per neonati prematuri		
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI	SEDE
3.4 Sviluppo comunità educante	ATTIVITÀ PREVALENTI: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nell'organizzazione di workshop per docenti • Supporto negli incontri formativi con educatori • Collaborazione nelle attività con allenatori e volontari • Assistenza nella stipula di patti con attori sociali • Supporto nell'organizzazione di eventi formativi • Collaborazione nella gestione di tavoli territoriali • Assistenza nella preparazione di materiali formativi • Supporto nella raccolta di adesioni ai patti educativi • Collaborazione nella valutazione della formazione • Assistenza nell'organizzazione di eventi pubblici • Supporto nella comunicazione territoriale • Collaborazione nella costruzione del capitale sociale Supervisione: Formatori, coordinatori pedagogici e responsabili territoriali	Tutte le sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE: I COLORI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00346A02	Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Maria Assunta	VIA NAZIONALE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	193063	2
SU00346A02	Cooperativa Sociale I Colori	VIA TEOFILLO PATINI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	193070	2
SU00346A02	Centro Diurno per Minori	VIA PAOLO VERONESE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	193065	2 (GMO: 1)
SU00346A02	Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù	Via Alfieri	ROSETO DEGLI ABRUZZI	214727	4 (GMO: 1)
SU00346A02	Comunità Alloggio “Casa del Sole”	Contrada Vertonica	CITTÀ SANT'ANGELO	236114	6 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 16 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Si chiede ai volontari di partecipare eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).
 Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.
 Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

In ordine alle modifiche temporanee di sede o comunque tra le disponibilità richieste ai volontari è utile prevedere la possibilità di eventuali spostamenti oltre che sul territorio locale e nazionale anche all'estero, in ordine alle attività e ai progetti in corso degli enti di accoglienza in linea con il progetto di servizio civile, al fine di offrire agli operatori volontari selezionati maggiori opportunità di crescita e di formazione professionale, quale bagaglio di esperienze e competenze in un quadro di apprendimento non formale, in contesti dove vengono perseguiti scopi educativi e formativi. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A21122016-ABCDEF-X Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La metodologia utilizzata per la selezione si basa, preliminarmente, sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Successivamente verranno svolte le selezioni dalle Commissioni istituite in ragione delle necessità riscontrate. In tal senso si precisa che le singole commissioni sono composte da almeno tre persone: un responsabile dell'Ente delle sedi di attuazione, una figura professionale (psicologo, assistente sociale) nonché un selettore accreditato della Cooperativa.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, i selettori cercheranno di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane.

Sempre sui siti della Cooperativa e delle singole sedi di attuazione vengono pubblicate le graduatorie relative a volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative ai volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

La Cooperativa provvede a comunicare per scritto ai volontari esclusi dalle selezioni la loro esclusione e le cause alla base del provvedimento.

Le graduatorie finali vengono affisse sui siti <https://www.formatalenti.eu> e delle sedi di attuazione dei progetti, nonché nelle sedi fisiche di attuazione del progetto.

Il Sistema di selezione proposto, per l'attribuzione dei punti prevede che gli stessi possano essere attribuiti in due momenti distinti del processo selettivo: il colloquio e la valutazione dei titoli.

Il colloquio, che in termini di punteggio ha un peso più rilevante, intende indagare la dimensione più personale e soggettiva del candidato in termini di preparazione personale, conoscenza del Servizio Civile Universale, conoscenza del progetto, motivazione, interesse, aspettative, etc

Il colloquio, si ritiene uno strumento particolarmente importante per determinare l'esito del percorso selettivo in quanto come già detto ha la capacità di approfondire due aspetti fondamentali: l'aspetto tecnico relativo alle conoscenze e l'aspetto psicoattitudinale relativo alla motivazione, all'interesse e al comportamento del candidato.

Nello specifico il colloquio di selezione verterà sui seguenti argomenti:

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. Il candidato sarà chiamato a condividere le proprie conoscenze, informazioni e considerazione intorno al Servizio Civile Universale, la storia, l'evoluzione normativa, il sistema organizzativo, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, etc

IL PROGETTO. Un ulteriore elemento di rilievo nello svolgimento del colloquio è quello relativo al progetto. La conoscenza del progetto, dei suoi obiettivi delle sue attività, delle condizioni organizzative rappresenta un elemento indispensabile per comprendere se il candidato ha formulato con consapevolezza e attenzione alla propria scelta, se

conosce quale saranno le attività da svolgere e indagare le motivazioni che lo hanno spinto nella scelta di un progetto anziché di un altro. In tale sede oltre ad approfondire la dimensione progettuale sarà analizzata anche la disponibilità a portare a termine il progetto, a partecipare ai momenti di formazione, a verificare la disponibilità oraria, etc.

LA COOPERATIVA FORMATALENTI. Il colloquio, inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

MOTIVAZIONE e INTERESSE. In tale fase del colloquio, si verificheranno le motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda, l'interesse per una simile esperienza, le aspettative dello stesso. Si cercherà attraverso domande precise di comprendere le ragioni, gli interessi, le aspirazioni del giovane candidato.

COMPETENZE TRASVERSALI. Un ulteriore aspetto del colloquio è rappresentato dalla dimensione delle competenze comportamentali ritenuti assolutamente importanti all'interno del sistema di servizio civile. In tal senso si cercherà di indagare attraverso domande, prove ed esercitazioni alcune competenze fondamentali come: capacità di lavorare in gruppo, comunicazione, problem solving, responsabilità, etc

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE

Un ulteriore elemento particolarmente importante del sistema di selezione è rappresentato dalla dimensione relativa alla valutazione dei titoli e delle esperienze personali in termini di esperienze di lavoro, di cittadinanza attiva, sport, volontariato, etc. In particolare, si procederà alla valutazione delle seguenti voci:

- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCINIO/STAGE – fino a 16 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Un ultimo aspetto decisivo del processo di selezione è rappresentato dalla compilazione e pubblicazione delle graduatorie. La Cooperativa Formatalenti, una volta completate tutte le fasi precedentemente descritte, provvederà alla compilazione delle graduatorie per ogni singola sede di progetto indicando i punteggi in ordine decrescente e indicando gli idonei selezionati, gli idonei non selezionati.

Il sistema di reclutamento e selezione proposto, intende consentire a tutti i candidati di poter gareggiare in modo equo indipendentemente dall'età. In tal senso il sistema prevede diverse variabili e indicatori che andranno a determinare l'esito del processo selettivo sulla base dei risultati ottenuti dai candidati rispetto alle singole voci previste dal sistema. In particolare, la valutazione prevede l'attribuzione di punteggi per ogni area indagata e secondo procedure ben definite.

Le voci che andranno a comporre il punteggio complessivo dell'intero processo di selezione sono le seguenti:

- v COLLOQUIO – fino a 60 punti
- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCINIO/STAGE – fino a 20 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro/tirocinio/stage, di altre esperienze (sport, volontariato, cittadinanza attiva, etc) e di altre conoscenze (informatica, lingue, etc)

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno).

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

- v Laurea attinente progetto = punti 8
- v Laurea non attinente a progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6

- v Diploma attinente progetto = punti 6
- v Diploma non attinente progetto = punti 5
- v Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- v Licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

- v Titolo professionale attinente al progetto: 4 punti
- v Titolo professionale non attinente al progetto: 2 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE DI LAVORO/STAGE/TIROCCINIO (MAX 20 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Puunteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	20
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		15
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		5

ALTRE ESPERIENZE (Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, etc)

- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) superiore a 6 mesi – 4 punti
- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) inferiore a 6 mesi – 2 punti

ALTRE CONOSCENZE (MAX 4 PUNTI) (es. Competenze informatiche, Competenze linguistiche, Competenze musicali, Fotografia, etc)

- Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, superiore a sei mesi: 2 punti
- Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, inferiore a sei mesi: 1 punto
- Il punteggio massimo attribuibile per tale voce è pari a 4 punti

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma di tutte le voci che compongono il sistema di selezione ovvero: Colloquio - Titoli di studio - Titoli professionali - Esperienza di Lavoro, Stage e tirocinio - Altre Esperienze Altre Conoscenze

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

- v COLLOQUIO – fino a 60 punti
- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCCINIO/STAGE – fino a 20 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Totale Max 100 Punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione.

Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza.

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

1. Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori dei servizi, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

2. Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessivo (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali.

La formazione On line ASINCRONA. La formazione asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, Videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione – Video lezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connesione internet).

Durata (ore): 42

Sede: Sala Buozzi – Via B.Buozzi – Giulianova (TE)

Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli operatori volontari del progetto "Semi di Futuro" è strutturata in 7 moduli formativi per un totale di 72 ore, di cui 51 ore in presenza e 21 ore in modalità FAD (Formazione a Distanza). La formazione è progettata per fornire ai volontari le competenze teorico- pratiche necessarie per operare efficacemente nell'ambito del contrasto alla povertà educativa e dell'inclusione sociale dei minori. La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. I moduli proposti sono progettati in coerenza con le attività previste dal progetto e strutturati per garantire un apprendimento progressivo, concreto e centrato sull'esperienza.

Modulo Formativo	Descrizione del Modulo	Durata e Modalità	Attività di Progetto Correlata
------------------	------------------------	-------------------	--------------------------------

Modulo 1: Povertà educativa e disuguaglianze sociali	Contenuti teorici: <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e dimensioni della povertà educativa in Italia • Analisi dei fattori di rischio e delle vulnerabilità territoriali • Il concetto di deprivazione culturale e sociale • Indicatori di povertà educativa: IPE e altri strumenti di misurazione • Disuguaglianze nell'accesso ai servizi educativi 	12 ore	Attività 1.4 - Voucher educativi e accesso a opportunità extrascolastiche Attività 4.2 - Mappatura delle opportunità educative e sistema voucher
---	---	---------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle politiche sociali nel contrasto alla povertà educativa Contenuti pratici: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di casi studio territoriali • Lettura e interpretazione di dati statistici • Tecniche di osservazione delle situazioni di disagio • Strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi • Metodologie di approccio alle famiglie vulnerabili 		Attività 4.1 - Hub educativi territoriali ed equipe multidisciplinari
Modulo 2: Metodologie educative e supporto scolastico	Contenuti teorici: <ul style="list-style-type: none"> • Principi della pedagogia sociale e dell'educazione non formale • Metodologie di supporto allo studio e tecniche di apprendimento • Gestione di gruppi educativi e dinamiche relazionali • Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) • Strategie didattiche inclusive e compensative • Il ruolo dell'educazione emotiva nell'apprendimento Contenuti pratici: <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di facilitazione dello studio assistito • Progettazione di attività educative personalizzate • Uso di strumenti didattici e tecnologici • Gestione di conflitti in ambito educativo • Costruzione di relazioni educative significative • Laboratori di sperimentazione di metodologie attive 	10 ore	Attività 1.1 - Supporto educativo pomeridiano e personalizzato Attività 1.2 - Servizi educativi per la prima infanzia e prevenzione precoce Attività 1.3 - Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica

<p>Modulo 3: Inclusione sociale e mediazione intercultural e</p>	<p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi dell'inclusione sociale e dell'integrazione • Competenze interculturali e gestione della diversità • Fenomeni migratori e seconde generazioni • Barriere linguistiche e culturali nell'accesso ai servizi • Metodologie di mediazione culturale e familiare • Prevenzione di discriminazioni e stereotipi <p>Contenuti pratici:</p>	<p>10 ore</p>	<p>Attività 2.2 - Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva</p> <p>Attività 2.4 - Mediazione culturale e inclusione delle famiglie straniere</p> <p>Attività 2.1 - Laboratori educativi tematici, espressivi e inclusivi</p>
---	---	----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione interculturale • Facilitazione dell'accesso ai servizi per famiglie straniere • Organizzazione di attività interculturali • Gestione di conflitti culturali • Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi • Creazione di reti di supporto territoriale 		
<p>Modulo 4: Benessere psicologico e prevenzione del disagio minorile</p>	<p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo psicologico dell'infanzia e adolescenza • Riconoscimento dei segnali di disagio emotivo e comportamentale • Fenomeni di bullismo, cyberbullismo e comportamenti a rischio • Tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace • Gestione delle emozioni e competenze socio-emotive • Protocolli di segnalazione e presa in carico <p>Contenuti pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di osservazione comportamentale • Conduzione di colloqui di ascolto • Gestione di situazioni di crisi • Attività di promozione del benessere emotivo • Laboratori di educazione affettiva • Procedure di segnalazione del disagio 	<p>10 ore</p>	<p>Attività 3.1 - Sostegno psicologico e accompagnamento educativo</p> <p>Attività 3.2 - Educazione affettiva e prevenzione del bullismo</p> <p>Attività 3.3 - Promozione del benessere in TIN e per neonati prematuri</p>

<p>Modulo 5: Lavoro di rete e community building</p>	<p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi del lavoro di rete nel sociale • Governance territoriale e patti educativi • Ruolo del terzo settore nei sistemi di welfare • Metodologie di co-progettazione e partecipazione • Costruzione di comunità educanti • Advocacy e promozione dei diritti dell'infanzia <p>Contenuti pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli attori territoriali • Facilitazione di incontri di rete • Tecniche di animazione territoriale • Organizzazione di eventi comunitari • Gestione di piattaforme digitali collaborative • Monitoraggio e valutazione delle reti 	<p>10 ore</p>	<p>Attività 4.3 - Patti educativi e percorsi di formazione diffusa Attività 4.1 - Hub educativi territoriali ed equipe multidisciplinari Attività 2.3 - Supporto alla genitorialità e mediazione familiare</p>
---	---	----------------------	---

<p>Modulo 6: Strumenti digitali e innovazione educativa</p>	<p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digital divide e competenze digitali • Tecnologie educative e didattica digitale • Uso consapevole e sicuro delle tecnologie • Piattaforme collaborative e strumenti di comunicazione • Privacy e protezione dei dati nell'ambito minorile • Innovazione sociale e tecnologie per l'inclusione <p>Contenuti pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di software educativi e piattaforme digitali • Creazione di contenuti multimediali educativi • Gestione di database e sistemi informativi • Tecniche di alfabetizzazione digitale • Sicurezza informatica e protezione online • Progettazione di percorsi di cittadinanza digitale 	<p>12 ore</p>	<p>Attività 4.1 - Hub educativi territoriali ed equipe multidisciplinari (strumenti digitali innovativi)</p> <p>Attività 4.2 - Mappatura delle opportunità educative e sistema voucher (piattaforme digitali) Trasversale a tutte le attività per il contrasto al digital divide</p>
<p>Modulo 7: Formazione e informazione e sui rischi connessi all'impiego dei volontari</p>	<p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo su salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) • Identificazione dei rischi specifici nelle attività educative e sociali • Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e misure preventive • Gestione delle emergenze in contesti educativi • Protocolli di sicurezza per attività con minori • Responsabilità civili e penali nel lavoro con i minori <p>Contenuti pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro • Procedure di evacuazione e primo soccorso • Tecniche di prevenzione infortuni • Gestione di situazioni di emergenza con minori • Protocolli di sicurezza digitale e protezione dati • Simulazioni di scenari di rischio • Utilizzo corretto di attrezzature e strumenti educativi 	<p>8 ore</p>	<p>Trasversale a tutte le attività del progetto - Applicabile a ogni sede di attuazione e attività prevista dal progetto per garantire la sicurezza degli operatori volontari nello svolgimento delle loro mansioni</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
S.C.U.D.I. - Sostenibilità, Cultura, Umanità, Dialogo, Inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **15**

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto.

Non è prevista un'assicurazione integrativa.

Le sedi di attuazione di progetto coinvolte sono espressione di enti di accoglienza che attraverso i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Attivazione di una rete di contatti con gli attori del territorio: Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU.

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati con molta attenzione da parte del personale dell'ente di riferimento, attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti di accoglienza coinvolti, come detto, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step:

1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo
2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi.
3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7 e 10)

Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10)

Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

- A. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);
- B. Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);
- C. Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte per affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);
- D. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);
- E. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive);

Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi territoriali e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione.

Attività opzionali:

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (Le Soft Skills ai tempi dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10)

I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati.

T4: INFORMAZIONE (2 ore – mese 10)

Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.